



CITTA' DI VIBO VALENTIA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2010/2014

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 del Decreto Legislativo 149/2011 e s.m.i. si pubblica la relazione di fine mandato (2010/2014) sottoscritta dal Sindaco Avv. Nicola D'Agostino in data 11/02/2015, certificata dall'Organo di Revisione Contabile in data 25/02/2015 e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo - Catanzaro in data 26/02/2015



INDICE

Premessa

PARTE I – DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente al 31.12.2014
 - 1.2 Organi Politici
 - 1.2.1 Giunta Comunale
 - 1.2.2 Consiglio Comunale
 - 1.3 Struttura organizzativa
 - 1.3.1 Situazione organizzativa alla data di insediamento
 - 1.3.2 Situazione organica odierna
 - 1.4 Condizione Giuridica dell'Ente
 - 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente
 - 1.6 Situazione di contesto interno ed esterno
- 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario**

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA

ED AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- 1. Attività Normativa**
- 2. Attività Tributaria**
 - 2.1 Politica tributaria locale per anno di riferimento
 - 2.1.1 Aliquote ICI/IMU
 - 2.1.2 Addizionale Irpef
 - 2.1.3 Prelievi sui rifiuti
- 3. Attività Amministrativa**
 - 3.1 Sistemi ed esiti dei controlli interni
 - 3.1.1 Controllo di gestione
 - 3.1.2 Controllo strategico
 - 3.1.3 Valutazione della Performance
 - 3.1.4 Controllo delle Società partecipate

Parte III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente
- 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato
- 3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo
- 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione
- 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato**
 - 4.1 Analisi anzianità dei residui destinati per anno di provenienza
 - 4.2 Rapporto tra competenza e residui
- 5. Patto di stabilità interno**
- 6. Indebitamento**
 - 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

- 6.2 Rispetto del limite di indebitamento
- 6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

7. Conto del patrimonio in sintesi

- 7.1 Conto economico in sintesi
- 7.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio

8. Spesa per il personale

- 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato
- 8.2 Spesa del personale pro-capite
- 8.3 Rapporto abitanti dipendenti
- 8.4 Rispetto limite di spesa
- 8.5 Spesa media
- 8.6 Rispetto limiti assunzionali
- 8.7 Fondo risorse decentrate
- 8.8 Esternalizzazione

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANI ESTERNI DI CONTROLLO

- 1. Rilievi della Corte dei conti
- 2. Rilievi dell'Organo di revisione

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

PARTE VI - ORGANISMI CONTROLLATI

- 1.1. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società
- 1.2. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)
- 1.3. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

ALLEGATO 1

a. SEZIONE I – Aree Tematiche indicate nel documento programmatico

- 1. Territorio ed Ambiente
- 2. Sviluppo commerciale ed economico
- 3. Cultura
- 4. Politiche Sociali
- 5. Sport e Turismo
- 6. La macchina burocratica e la partecipazione dei cittadini

b. SEZIONE II – Altre aree tematiche

- 7. Polizia Municipale
- 8. Protezione Civile
- 9. Fondi Comunitari: Progettazione Integrata
- 10. Fondi Comunitari: Progetti Puntuali
- 11. Contenzioso

12. Programmazione e realizzazione Opere Pubbliche
13. Fondi Vincolati
14. Cimiteri
15. Randagismo e Canile Comunale
16. Sistema di telecomunicazione
17. Patrimonio Comunale
18. Demanio
- 19. Assessorato alle Politiche delle Entrate (Allegato 2)**
20. Conclusioni.

Premessa

La Relazione di fine mandato (prevista dall'art. 4 del D.Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011 e dal D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni nella Legge 213 del 7 dicembre 2012, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali) **è un innovativo strumento di rendicontazione al cittadino.**

La normativa vigente prevede che la presente relazione venga **trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti** munita della certificazione dell'organo di controllo.

La **pubblicazione** della relazione **sul sito istituzionale** dell'Ente, prevista dalla normativa, rappresenta una scelta di trasparenza e di partecipazione che il Comune di Vibo Valentia ha inteso compiere.

La Relazione di fine mandato ha dunque lo **scopo di rendicontare ai cittadini le attività e gli interventi realizzati durante il mandato elettorale** dall'Amministrazione Comunale e fornisce quindi una serie di indicatori finanziari e statistici per poter valutare meglio come il Comune ha operato in questo periodo. Sono **indicatori oggettivi** relativi non solo al quadro economico, ma anche al livello dei servizi erogati ed all'attuazione del programma amministrativo, e **consentono di valutare se le risorse economiche sono state impiegate con efficienza ed efficacia, e dove queste sono state utilizzate.**

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2014

nr. 33.838 (dato informatico non statistico)

Movimento Naturale	2010	2011	2012	2013	2014
Nati nell'anno (+)	289	305	315	279	276
Deceduti nell'anno (-)	257	266	283	280	261
Saldo naturale	32	39	32	- 1	15

Movimento Migratorio	2010	2011	2012	2013	2014
Immigrati nell'anno (+)	725	617	726	1.456	610
Emigrati nell'anno (-)	717	763	1.990	741	703
Saldo migratorio	8	-146	-283	715	-93

1.2 Organi politici :

Sindaco - Nicola D'Agostino .

In esito alle risultanze dell' elezione amministrativa del 28 e 29 marzo 2010 (con turno di ballottaggio del 11 e 12 aprile 2010), per il rinnovo degli organi elettivi del comune di Vibo Valentia , in data 13 aprile l'Avvocato Nicola D'Agostino, candidato Sindaco nella coalizione di " Centro Destra" è stato proclamato Sindaco .

1.2.1 Giunta Comunale

In data 26.4.2010 – con provvedimento sindacale 1/2010 – è stata nominata la Giunta Comunale composta da n. 10 Assessori nelle persone di: Sabatino Falduto, Giorgio Modafferi, Nazzareno Rubino, Giuseppe Scianò, Marcello De Vita, Pasquale La Gamba, Nicolino La Gamba, Pietro Comito, Vincenzo Pasqua e Salvatore Bulzomi.

Successivamente, in applicazione dell'art. 35 dello Statuto Comunale che testualmente recita " *La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la convoca e la presiede, e da un numero massimo di 11 Assessori*", per come modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 6.8.2010, - con provvedimento sindacale del 10.1.2010 è stato nominato Assessore Nicola Manfrida.

Nel corso del mandato elettorale si sono avvicendati, quali Assessori componenti della Giunta Comunale, i Sigg.ri:

Mario Di Fede, Incoronata Bax, Antonio Schiavello e Pasquale Vartuli, Nicola Donato e Antonello Fuscà.

All'inizio del mandato la Giunta Comunale era composta da n. 11 Assessori, al fine del contenimento della spesa, già avviato con le deliberazioni di G.C. nn. 83/2012 e 74/2013 di riduzione dell'indennità di carica, alla data ordina la Giunta Municipale risulta composta dal Sindaco e da n.9 Assessori di seguito indicati :

- Incoronata Bax con delega - Attività produttive
- Pietro Comito con delega – Ambiente e decoro urbano
- Antonello Fuscà con delega – Lavoro, Formazione Professionale, Famiglia e Politiche Sociali
- Nicola Donato con delega - Urbanistica
- Pasquale La Gamba con delega - Vice Sindaco – Protezione Civile - Porto
- Nicola Manfreda con delega – Politiche delle entrate e Politiche giovanili
- Nazzareno Rubino con delega – Affari Generali e Personale
- Salvatore Schiavello con delega – Turismo Spettacolo – Sport – Decentramento – Piccola manutenzione urbana
- Pasquale Vartuli con delega – Lavori Pubblici

1.2.2 Consiglio Comunale

Presidente: Francesco Pascale (succeduto in data 26.2.2014 in seguito alle dimissioni dalla carica di Presidente del dr. Giuseppe Mangialavori)

Consiglieri: N. 40

COMPOSIZIONE ORIGINARIA (*referimento deliberazione C.C. n. 19 del 29.4.2010 di convalida degli eletti*)

Bax Incoronata, Carnovale Michele (anno 1946), Carnovale Michele (anno 1971), De Angelis Fausto, De Filippis Vincenzo, De Marco Loredana, Fuscà Antonio, Giannini Giancarlo, Giurato Maria, La Gamba Gregorio, Macrì Caterina, Manduca Raffaele, Manfreda Giuseppe, Mangialavori Giuseppe, Mazzeo Mario, Lombardo Lorenzo, Pagano Antonio, Pascale Francesco, Patania Giuseppe, Santaguida Rosa, Schiavello Antonio, Spanarello Gianfranco, Vartuli Pasquale, Daffinà Antonio, Lo Schiavo Filippo, Di Fede Mario, Pugliese Giuseppe, Selvaggio Vito, Curello Leoluca, Mercadante Pasquale, Ruffo Domenico, Soriano Michele, Colloca Antonio, De Sossi Daniele, Rocco Antonino, Russo Giovanni, Talarico Marco, Pelaggi Gioele, Luciano Stefano.

Nel corso degli anni i consiglieri:

- Bax, Fuscà, Manfreda, Schiavello, Vartuli - a seguito della nomina ad assessore –
- Daffinà, Patania Di Fede, Soriano,- a seguito di dimissioni -
- Mangialavori – per incompatibilità alla carica –

sono stati surrogati con i seguenti Consiglieri: Aversano Alessandro, Basile Maddalena, Colloca Nestore, Isola Claudio, Scianò Giuseppe, Console Domenico, Taccone Carlo, Pacienza Gaetano e Valentino Preta.

Alla data di sottoscrizione della presente relazione il Consiglio Comunale risulta così composto : Aversano Alessandro, Carnovale Michele (anno 1946), Carnovale Michele (anno 1971), Capria Giulio, Colloca Nestore, De Angelis Fausto, De Filippis Vincenzo, De Marco Loredana, Basile Maddalena , Giannini Giancarlo, Giurato Maria, La Gamba Gregorio, Lombardo Lorenzo, Macri Caterina, Manduca Raffaele, Preta Valentino, Isola Claudio, Mazzeo Mario, Pagano Antonio, Pascale Francesco, Scianò Giuseppe, Santaguida Rosa, Console Domenico , Scordamaglia Domenico, Spanarello Gianfranco, Taccone Carlo , Pacienza Gaetano , Lo Schiavo Filippo, , Pugliese Giuseppe, Selvaggio Vito, Curello Leoluca, Mercadante Pasquale, Ruffo Domenico, , Colloca Antonio, De Sossi Daniele, Rocco Antonino, Pusso Giovanni, Talarico Marco, Luciano Stefano, Pelaggi Gioele.

1.3 Struttura organizzativa (con riferimento al personale in servizio)

il comune di Vibo Valentia è dotato della dirigenza –

L'articolazione organizzativa dell'ente è per settori (massime unità organizzative complesse) - Ogni settore si articola in servizi ed uffici .

1.3.1 SITUAZIONE ORGANIZZATIVA ALLA DATA DI INSEDIAMENTO

Alla data di insediamento il Comune risultava strutturato in n. 8 settori con a capo un dirigente.

Il personale in servizio era pari a n. 255 unità. Non risultava in forza al comune nessun lavoratore LSU ed LPU

I dirigenti in servizio erano 5 di cui n. 2 con contratto a tempo indeterminato e n. 3 con contratto a tempo determinato ex art- 110 TuoeL.

V'era inoltre una struttura di Staff ex art. 90 TuoeL composta da personale a tempo determinato.

Nel corso del quinquennio sono state effettuate le seguenti assunzioni in servizio :

A) n. 9 unità Cat. D per pubblico concorso

B) n. 6 unità cat. A-B e C per mobilità

Nel corso del quinquennio (2010 – 2014) si sono registrate n. 63 cessazioni di servizio.

1.3.2 SITUAZIONE ORGANIZZATIVA ODIERNA

In conseguenza della dichiarazione dello stato di dissesto dell'Ente – giusta deliberazione C.C. n. 39 del 21.6.2013 sono stati risolti tutti i contratti a tempo determinato ex art- 90 ed ex rt- 110 TuoeL.

Alla data di sottoscrizione della presente relazione la struttura organizzativa dell'ente si articola in n. 6 (sei) settori giusta deliberazione G.M. n. 120 del 13.5.2014 -

La direzione dei settori è affidata ai due dirigenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Sono istituite n. 7 aree “posizioni organizzative” ed è in via di definizione l'istituzione ed il finanziamento di n. 1 area “ Alta Professionalità” .

Sono in forza n. 4 LSU /LPU per i quali l'ente ha aderito al processo di contrattualizzazione (contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per n. 26 ore settimanali per 12 mesi) avviato dalla Regione Calabria ed in corso di finanziamento e soggetto ad autorizzazione da parte della Commissione di Stabilità presso il Ministero dell'Interno.

Struttura organizzativa in dettaglio

- Segretario Generale
- Dirigenti: nr. 2)
- Posizioni Organizzative: nr. 7
- Personale totale dipendente: nr. 215 di cui 209 di ruolo, 2 dirigenti e 4 L.S.U. :

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente **non** è stato commissariato nel periodo del mandato ex art. 141 e 143 del TUOEL;

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'Amministrazione Comunale in data 21 giugno 2013, a seguito del procedimento avviato dalla Corte dei Conti , con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 ha dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 18.11.2013 è stato nominato l'Organo straordinario di liquidazione.

In data 20.12.2013 il richiamato decreto presidenziale è stato formalmente notificato dal Prefetto di Vibo Valentia ai componenti dell'Organo straordinario di liquidazione:

- dott.ssa Carla Caruso;
- dott. Domenico Piccione;
- dott. Andrea Casiglia.

Sono state proposte n. 715 istanze per un importo totale di €. 29.875.625,46. La Commissione Straordinaria di Liquidazione sta lavorando sull'istruttoria delle istanze, a tal proposito il Ministero dell'Interno, su richiesta dell'O.S.L., ha concesso una proroga alla fine a Maggio 2015 per la rilevazione della massa passiva dell'Ente.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Di seguito si riportano, per ogni Settore, le criticità riscontrate e le soluzioni adottate.

SETTORE I AA.GG:

PERSONALE E CONTENZIOSO – Criticità riconducibile ad una distribuzione non sempre funzionale ad una gestione efficiente ed efficace delle funzioni proprie dell'Ente, a tal proposito è stata ripensata la struttura organizzativa, attraverso una ridistribuzione più razionale delle risorse umane e l'attuazione di un turn over finalizzato ad aumentare i centri di imputazione di responsabilità attraverso il reclutamento di nuovi funzionari di categoria D, poi inseriti nei settori cardine dell'Ente. Il tutto tenendo fermo l'obiettivo di ridurre la spesa di personale senza tuttavia, cristallizzarla a livelli troppo bassi, tali da non consentire la gestione degli innumerevoli servizi affidati all'Ente.

In materia di contenzioso si è avviata un' intensa politica di rivendicazione dei diritti di credito dell'Ente che ha portato all'incasso di considerevoli somme. Inoltre, nell'ottica della rimodulazione della spesa per liti e transazioni si è deciso di gestire in house, attraverso apposito Ufficio costituito presso la Polizia Municipale, le innumerevoli richieste di risarcimento da insidia stradale rinunciando alla copertura assicurativa, così garantendo un considerevole risparmio.

SERVIZI DEMOGRAFICI – Criticità riconducibile alla carenza di dotazione organica. Tale criticità è stata affrontata, laddove possibile, con la riorganizzazione interna e condivisione da parte del personale. Ciò nonostante si è continuato a garantire alla cittadinanza i medesimi servizi nei tempi previsti, oltre a farsi carico di tutte le attività relative alle nuove incombenze a seguito di continue modifiche normative.

POLITICHE SOCIALI - In questi anni, anche per la sfavorevole congiuntura economica e il costante decremento delle risorse stanziare sia a livello nazionale che centrale, si è avuto un aumento vistoso degli interventi nel settore sociale per assistere in generale la popolazione ed in particolare quella parte più debole che, per età e condizioni di bisogno, ha necessitato di attenzioni.

Inoltre, considerando gli impegni derivanti anche dall'essere Comune capofila del distretto, che richiede l'esecuzione di tutta una serie di attività di coordinamento (sia nella fase di presentazione dei progetti ma anche nella fase attuativa), è necessario dotarsi di apposita struttura in grado di interfacciarsi in maniera costante con altre Amministrazioni dello Stato (Ministeri e Regione Calabria) al fine di consentire la concreta attuazione delle iniziative.

A tal fine, nella progettazione dedicata al Fondo Nazionale sulle Non Autosufficienze di prossima erogazione da parte della Regione Calabria, si è predisposta l'attivazione di un ufficio di piano distrettuale.

SETTORE 2 POLIZIA MUNICIPALE

La P.M. svolge il servizio in un contesto comune a molte realtà capoluogo di provincia – sede di U.T.G., Questura, Comandi Provinciali delle FFOO – con un territorio molto vasto che comprende 7 frazioni oltre a Vibo centro (ognuna delle quali comporta differenti problemi ed esigenze: si va dalle “Marinate” a Piscopio, da Triparni alle tre Vene). Opera con un numero ridotto di unità su due turni (8.00-20.00), (vigilanza alla stazione di Vibo-Pizzo e viabilità per i processi a grande rilevanza criminale) espleta attività di Polizia edilizia, amministrativa in genere. Il ridotto organico ha ricadute sulla gestione quotidiana del Comando della P.M.. Difficoltà aggravate, anche a livello logistico, infatti la P.M. ha in dotazione 4 veicoli (una Fiat Stilo e 3 Fiat Panda) con un'anzianità di anni 10 e, pertanto, bisognevoli costantemente di sempre maggiore manutenzione nonché una sede rispetto alla quale è necessario un adeguamento.

È, quindi, in detto contesto operativo che va inquadrata l'attività che il *servizio di polizia municipale*, nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita.

Il *Corpo di Polizia Municipale* risulta – oggi - essere composto: n. **28 unità**, compreso il Comandante/Dirigente, di cui **25 unità** rivestono la qualifica di *Istruttore*, *Istruttore Scelto*, *Istruttore Superiore* (Cat. C) e **2 unità** quella di *Istruttore Direttivo* (Cat. D). Si precisa che una unità, previa conferenza dei dirigenti e su parere conforme dell'Assessore al Personale, risulta oggi (dall'ottobre 2014) assegnata al Settore LLPP presso il costituendo Ufficio Acquisti.

Il personale di PM, unitamente al personale civile (8 unità/tra collaboratori amministrativi e operatori d'appoggio), è utilizzato nei seguenti servizi del Settore 2:

1. Servizio Operativo: traffico e viabilità - rilevamento sinistri stradali - segnaletica - sala Operativa - Polizia giudiziaria/Randagismo/Infortunistica stradale/Notifiche/Verbali/ruolo contenzioso.

3. Servizio Amministrativo e Commercio:

- edilizia urbanistica/ambiente/degrado Urbano - sicurezza urbana/Autorizzazioni -annona e Commercio - gestione personale/tecnico logistico – segreteria Comando/protocollo generale - distaccamento Vibo Marina - mercati/piani commerciali/impianti carburanti.

SETTORE 3 URBANISTICA

Criticità riscontrate: perdurante carenza di personale; continua modifica della normativa nazionale in materia urbanistica; sovraccarico di procedimenti.

Soluzioni adottate: adozione di una modulistica completa ed esauriente; adozione di atti di conformazione dello Strumento Urbanistico Vigente; divulgazione di numerose direttive operative; riorganizzazione del personale e delle funzioni ad esso assegnate.

SETTORE 4 AFFARI FINANZIARI

Poiché l'attività di riscossione coattiva dei tributi non pagati spontaneamente dai contribuenti è stata ritenuta strategica ai fini del risanamento economico - finanziario dell'Ente si è reso necessario potenziare (quali-quantitativamente) l'Ufficio Tributi. Le tante criticità hanno portato il dissesto finanziario dell'Ente dichiarato il 21.6.2013 causa di una costante riduzione delle entrate senza corrispondente riduzione della spesa, il tutto grazie all'improprio utilizzo di ingenti fondi vincolati. Dal 2010 è aumentata la capacità di riscossione e sono state ridotte le spesi correnti, tantè che in data 19.12.2014 il Consiglio Comunale ha approvato, previa autorizzazione Ministeriale, l'ipotesi del bilancio riequilibrato.

Di seguito si riportano dettagliatamente le criticità rilevate e le relative misure correttive attuate:

SI RINVIA ALL'ALLEGATO N. 2 PER L'ANALISI DI OGNI SINGOLO TEMA.	
CRITICITÀ RILEVATE	MISURE CORRETTIVE ATTUATE
Capacità di riscossione di competenza estremamente deficitaria (negli ultimi 10 anni, quasi sempre inferiore al 40%).	La CAPACITÀ DI RISCOSSIONE sulle entrate tributarie ed extratributarie è progressivamente aumentata negli anni 2011-2014. L'ultimo rendiconto approvato attesta la capacità di riscossione sulle entrate tributarie al 66,7% (perfettamente in linea con le media nazionali). Nel 2009 la capacità di riscossione era pari al 38%.
Capacità di riscossione (globale) competenza + residui (dati rendiconto 2009) critica: TITOLO I:	Nell'anno 2012 la capacità di riscossione è pari al 56% con un incremento di + 8 punti % sull'anno precedente (2011); di 16 punti % sul 2010 e di 18

<p>25,5%; TITOLO III: 20,3%;</p>	<p>punti % sul 2009.</p>
<p>Capacità di riscossione competenza + residui (dati rendiconto 2010) critica: TITOLO I: 24,6 TITOLO III: 19,7 % a fronte della media nazionale dello stesso superiore al 60% (A tal proposito, lo studio eseguito dall'Istituto IFEL (Fondazione Anci) attestava che il Comune di Vibo Valentia (rilevazioni rendiconto 2009) si trovava al terz'ultimo posto della classifica nazionale per capacità di riscossione.</p>	<p>Nel 2013 la capacità di riscossione è pari al 66,7 % (registrandosi un ulteriore aumento rispetto all'anno precedente di ulteriori 10 punti % e rispetto al 2010 di oltre 26 punti %). Il dato è estremamente confortante se si pensa che la media nazionale della capacità di riscossione si attesta al 57%. La media dei comuni meridionali si attesta al 47%.</p> <p>I dati del pre-consuntivo 2014 (in attesa di essere ancora approvato) attestano sempre un trend in crescita con aumento di circa ulteriori 7 punti % (dovendosi attestare nel 2014 intorno al 73-74%).</p>
<p>Attività di riscossione coattiva negli ultimi 7 anni (anno 2003- 2009) quasi inesistente (gli unici flussi in entrate erano determinati dai versamenti volontari dei contribuenti). Non sono stati inviati ruoli coattivi nel periodo; tra il 2004 e il 2010 il Comune ha riscosso a seguito di attività di riscossione "coattiva" la somma esigua di € 137,254,18 (certificato dalla relazione della Dirigente con nota prot.n. 20588 del 2.5.2013);</p>	<p>Per quanto riguarda i ruoli coattivi e la <u>movimentazione dei residui</u> è di immediata evidenza appurare (dalla tabella in calce) come negli anni <u>2010-2014</u> l'ufficio tributi (anche in ragione della nuova configurazione e organizzazione) abbia tentato di smaltire tutto l'arretrato accumulato negli anni precedenti con l'invio di ben circa <u>21 ruoli coattivi</u> con riferimento a circa <u>52 diversi anni di imposta</u> (i cui invii sono stati omessi/ritardati negli anni di riferimento) per un valore complessivo di poste attive movimentate (COATTIVO) pari a € 33.294.715,49 e con riscossioni per circa € 4.000.000 in soli 4 anni.</p>
<p>Aggio erogato alle società esterne di riscossione eccessivamente oneroso (4,85%) sul volontario, a fronte di un aggio per la riscossione coattiva <i>inspiegabilmente</i> ridimensionato (4,80%), tale da rendere diseconomica qualsiasi attività di recupero coattivo (dunque, concretamente priva di risultati significativi).</p>	<p>Sono stati immediatamente interrotti i rapporti con le precedenti società di riscossione (in regime di proroga) e sono state intraprese le opportune azioni giudiziarie nei confronti di soggetti ritenuti presuntivamente responsabili di danni a carico del Comune, con contestuale attivazione di tutte le garanzie personali (fidejussioni) in vigore a tutela delle ragioni creditorie dell'Ente. Il Comune, inoltre, non ha più usufruito delle proroghe normativamente previste per l'affidamento della riscossione al concessionario unico "Equitalia SPA" oltre il termine del 30.09.2011, ma ha immediatamente dato attuazione alla normativa in vigore procedendo all'affidamento del servizio di riscossione a mezzo procedura ad evidenza pubblica.</p>

	<p>Infatti, con delibera G.M. n. 29 del 15 febbraio 2011 in materia di “direttive per la riorganizzazione dell’ufficio tributi” si dava mandato al dirigente del Settore 4 di prorogare i contratti in essere fino al tempo necessario all’espletamento delle procedure ad evidenza pubblica.</p> <p>Infatti, a seguito di gara è stata aggiudicata l’attività di riscossione volontaria e coattiva all’A.T.I. (Associazione temporanea di imprese) Equitalia SUD S.p.a/Engeneering S.p.a. con significativi risparmi per l’Ente, maggiore trasparenza e maggiore efficacia nei confronti dei morosi e degli evasori (v. dettagli nell’allegato).</p>
<p>Inesistenza e/o assoluta inefficacia delle attività di controllo, verifica e monitoraggio da parte degli uffici preposti sull’operato delle società esterne di riscossione (nelle singole specifiche fasi: accertamento, liquidazione, procedure esecutive, incasso, ecc.). Assenza di REPORT PERIODICI sull’andamento dell’attività di riscossione</p>	<p>Sono state istituite PROCEDURE INTERNE DI CONTROLLO DI GESTIONE e di verifica periodica degli indicatori. Con cadenza periodica (semestrale) ogni responsabile del tributo produce apposita attività di VERIFICA e REPORTING al fine della riprogrammazione delle attività e della gestione delle emergenze.</p>
<p>Affidamento di tutte le attività (bonifica e aggiornamento banche dati, accertamento, riscossione, rettifica e monitoraggio) a SOGGETTI ESTERNI, con simmetrica esautorazione delle competenze e dei compiti gestionali interni e conseguenziale impoverimento delle competenze e delle conoscenze dei dipendenti dell’Ente.</p>	<p>Sono state INTERNALIZZATE tutte le attività e procedure: di gestione di ogni singolo tributo; di elaborazione dei dati tributari; di controllo del territorio, sul piano amministrativo e tributario; sanzionatorie e di accertamento.</p> <p>Sono rimaste esternalizzate solo le attività di riscossione, affidate, a mezzo evidenza pubblica, all’ATI Equitalia Spa – Engeneering Spa.</p>
<p>La struttura burocratica preposta al servizio (a causa dello scarso livello di formazione e della deficitaria organizzazione interna del lavoro)</p>	<p>La struttura burocratica è stata completamente rimodulata. L’UFFICIO TRIBUTI OGGI È COMPOSTO DI:</p>

<p>risultava significativamente deficitaria. Si è preso atto, infatti, dell'assenza assoluta (con esclusione della posizione organizzativa) di specializzazione e qualificazione professionale del personale dipendente (mai formato nell'arco degli ultimi 10 anni). Dell'assenza assoluta di modelli di organizzazione del lavoro <i>per processi</i>. Non si è mai proceduto, negli ultimi 10 anni, alla distribuzione razionale delle mansioni, delle responsabilità e dei compiti. Si procedeva con la <u>strategia dell'emergenza</u> e <u>non</u> della programmazione strategica. Si è preso atto dell'accentramento dei processi decisori e delle procedure istruttorie sull'unica figura apicale (Posizione Organizzativa) spesso direttamente impegnata nelle attività di <i>front-office</i> (con conseguenziali dispendio di energie lavorative). Solo un funzionario (su cinque, compresa la posizione organizzativa) accedeva al gestionale e alle banche dati tributarie (la quasi totalità delle quali venivano gestite da soggetti esterni all'Ente).</p>	<p>1 Dirigente; 1 Posizione Organizzativa (cat. D, responsabile TARSU/TARES/TARI); 4 funzionari (cat. D), rispettivamente responsabili dei seguenti tributi: a) ICI-IMU-TASI; b) SERVIZIO IDRICO INTEGRATO; c) TRIBUTI MINORI (COSAP – PUBBLICITA' e PUBBLICHE AFFISSIONI) d) CONTENZIOSO; 6 unità cat. C) assegnati ai singoli responsabili; 4 unità cat. B); 1 unità di cat. A), 4 unità L.S.U, Nel 2010 l'ufficio tributi contava 5 unità. Nel 2012 le unità addette all'ufficio tributi erano già 15, oggi l'ufficio tributi conta 21 unità.</p>
<p>I sistemi e le procedure di riscossione, sia <u>su base volontaria</u>, sia in <u>forma coattiva</u>, risultavano influenzate negativamente dalla assoluta carenza/inefficienza delle procedure di <u>bonifica-aggiornamento-rettifica delle banche dati tributarie</u> da cui derivava la crescita esponenziale (negli anni) di posizioni prive di elementi identificativi fondamentali (come il Codice Fiscale o la Partita IVA, indirizzo anagrafico corretto e aggiornato);</p>	<p>E' stata avviata una campagna straordinaria di bonifica e di rettifica dei dati tributari che dovrebbe condurre, entro la fine del 2015, al completamento della verifica totale di ogni singola posizione tributaria (circa 17.000 posizioni per ogni tributo ICI-TARSU – SERVIZIO IDRICO). Contestualmente viene condotta attività di accertamento tributario.</p>
<p><u>Inefficacia della strumentazione informatica di supporto.</u> I gestionali risultavano vetusti (perché non aggiornati). Inoltre i dati venivano conservati in modalità <i>cloud</i> senza la possibilità di interazione bidirezionale.</p>	<p>Nel luglio del 2011, al fine di dotare l'Ente delle più moderne strumentazione informatiche, si è provveduto alla stipula della convenzione con l'Unione dei Comuni del versante Jonico* (ex delibera di Consiglio Comunale del 27.07.2011) per il riuso del sistema informatico di gestione dei servizi comunali. Tale convenzione ha</p>

<p>Ne conseguiva che la maggior parte delle variazioni, delle rettifiche e delle modifiche ordinarie caricate sulle singole posizioni dagli operatori comunali non venivano aggiornate in tempo reale sulla banca dati tributaria.</p>	<p>permesso di raggiungere in 24 mesi performance migliori sul piano della capacità di riscossione e ha permesso di acquisire elevata efficienza nell'azione di accertamento dell'evasione tributaria.</p> <p>L'Unione dei Comuni del Versante Ionico, infatti, opera in tal senso già da diversi anni. Come è noto, ha puntato sulla introduzione delle tecnologie informatiche e telematiche (in particolare: sistemi G.I.S./S.I.T.) di ultima generazione che, accompagnate da un'opportuna revisione e riorganizzazione dei processi di lavoro, hanno contribuito notevolmente al recupero di tale efficienza.</p> <p>Il progetto per la gestione del sistema informatico comunale e di gestione del servizio tributi dell'Unione dei Comuni del Versante Jonico è stato pubblicato sul sito <i>Buoniesempi della PA</i> del Ministero della Funzione Pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri, proprio al fine di diffonderne l'efficacia e gli effetti positivi di tale modello in altre Pubbliche Amministrazioni.</p>
<p>Risultavano depotenziate le attività di accertamento per via della carente/inefficiente attività di raccolta, di incrocio e di elaborazione dei dati tributari e per l'assenza assoluta di controlli <i>outdoor</i> sul territorio. L'attività di lotta all'evasione tributaria si limitava alla emissione di atti di liquidazione sulle posizioni già censite (era, viceversa, carente l'attività di accertamento su base imponibile non censita, occulta o soggetta ad elusione). Non si registrava alcuna attività di accertamento su aree edificabili (assolutamente inesistente dal 1993 al 2010). La crescita e il ripopolamento delle liste di carico, negli anni, non seguivano il <i>trend</i> di crescita urbanistica del territorio.</p>	<p>Complessivamente tra il 2011 e il 2014 l'attività di accertamento dell'evasione tributaria (per omessa denuncia) si è letteralmente decuplicata rispetto agli anni precedenti, con la notifica (in totale) di circa 4.300 atti di accertamento ICI E TARSU per un valore complessivo pari a circa € 8.300.000 a cui occorre aggiungere (tra le entrate di carattere straordinario) l'incremento di circa € 1.000.000,00 della lista di carico del servizio idrico integrato 2011.</p> <p>Il valore dell'attività di lotta all'evasione ammonta complessivamente a quasi € 10.000.000 in 4 anni.</p>
<p>Non venivano incentivati gli strumenti di <i>comunicazione</i> e di <i>informazione</i> di ultima generazione (mail, fax, sms, pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente). Il contribuente veniva</p>	<p>E' già in fase di collaudo il servizio di <i>OpenGovernment</i> – portale telematico che consentirà l'interazione contribuente – Comune. E' già in uso un servizio di comunicazione via mail con il contribuente e di autolettura con invio</p>

sempre costretto a recarsi fisicamente presso l'ufficio tributi.	telematico.
Con riferimento alla gestione dei residui si è registrata, negli anni, non solo la scarsa movimentazione (per omesso invio dei ruoli coattivi) e l'elevato grado di vetustà degli stessi, come più volte messo in evidenza dalla Corte dei Conti (v. in particolare Delib. n. 94/09 sul <u>rendiconto 2007</u> ; Delib. n. 28/2011 <u>sul rendiconto 2009</u> ; Delib. n. 90/2012 sul <u>rendiconto 2010</u>) ma anche l'assoluta assenza di attività periodica di riaccertamento e bonifica;	E' stata avviata attività straordinaria di riaccertamento dei residui attivi per un valore complessivo di circa € 25.000.000,00 .
Si rinvia per l'analisi completa all'allegato n. 2 relativo alle Politiche delle Entrate di cui al punto 19 del 3.1.1 (controllo di gestione).	

SETTORE 5 TECNICO - LAVORI PUBBLICI

Il Settore svolge istituzionalmente un'attività tecnica ed amministrativa caratterizzata da un insieme di interventi mirati nel complesso alla manutenzione, ristrutturazione, adeguamento alle normative, realizzazione di nuove costruzioni e di tutte le opere pubbliche che interessano l'intero territorio comunale.

Nel rispetto dei principi dell'efficacia e dell'efficienza, pur nelle ristrettezze economiche e soprattutto nella carenza di personale tecnico ed amministrativo, tale Settore ha raggiunto dei buoni risultati nell'ultimo quinquennio, consentendo all'Ente di raggiungere importanti obiettivi, nonostante dal punto di vista del contesto si è rilevato:

- a) un costante aumento dei compiti e degli adempimenti normativi e procedurali a carico dell'area tecnica;
- b) la carenza di personale che, in parte, è stata fronteggiata con l'assunzione di due tecnici di categoria D, a seguito di concorso pubblico;
- c) l'inadeguatezza degli strumenti disponibili dall'Ente, necessari per lo svolgimento delle molteplici attività tecniche di competenza;
- d) una difficoltà di raccordo e coordinamento tra i vari uffici;
- e) la mancanza di turnazione per le urgenze fuori dagli orari di lavoro.

Quanto sopra ha difatti generato in alcuni casi inconvenienti di varia natura negli adempimenti ordinari e nella realizzazione di tutti gli obiettivi, con ripercussioni anche nel contesto esterno che, nel caso dell'area tecnica, si presenta particolarmente complesso e variegato. Sicuramente la presenza di maggiori risorse umane qualificate e di strumenti operativi informatici più idonei avrebbero consentito di fronteggiare con maggiore tempestività ed efficacia tutte le problematiche di cui si occupa giornalmente il settore.

Con deliberazione di C.C. n. 53 del 18.9.2009 questo Comune ha aderito all'iniziativa del Prefetto di Vibo Valentia di istituire una Stazione Unica Appaltante Provinciale, che però ha iniziato ad operare soltanto successivamente alla delibera di G.C. n. 185 del 15.7.2010 con cui si è preso atto dello schema di regolamento per il funzionamento della S.U.A. Nel corso di questi anni la S.U.A. ha consentito all'Ente di aggiudicare un gran numero di lavori, spesso anche di particolare importanza, limitando il contenzioso, per altro, sempre con esito favorevole per il Comune.

Sin dall'inizio del mandato si è cercato di velocizzare le pratiche relative a diversi lavori non ancora iniziati, che invece sono stati prontamente avviati e completati (scuola media Piscopio, strada di accesso al Parco Urbano, difesa costiera, ecc...)

Sono state riscontrate criticità connesse alla decertificazione di opere finanziate e realizzate prima dell'inizio del mandato.

SETTORE 6

Dopo il dissesto la struttura dell'ente vede una sua rivisitazione. Viene creato il settore 6. Un settore strategico con il nuovo obiettivo di valorizzare l'intero patrimonio dell'ente. Infatti, il patrimonio immobiliare rappresenta per l'ente un insieme di beni di diversa natura e tipologia che possono essere raggruppati in alcune grandi categorie: patrimonio immobiliare abitativo, patrimonio ad uso diverso dall'abitativo, come negozi e uffici concessi in affitto a privati o altri enti; patrimonio ad uso istituzionale per lo svolgimento di attività e servizi di interesse pubblico come scuole, impianti sportivi, uffici comunali, musei, biblioteche, aree verdi, ecc; patrimonio tecnologico comprendente reti, impianti depurazione, cabine elettriche, acquedotti; Altri immobili come edifici dismessi e non più utilizzati. Le maggiori criticità del servizio riguardavano il mancato aggiornamento costante dell'anagrafe patrimoniale, una inesistente organizzazione gestionale, una poco efficiente gestione degli immobili dati in concessione a terzi (soprattutto associazioni culturali, sportive e ricreative)

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

ANNO	N. parametri deficitari	N. parametri non deficitari
2010	4	6
2013	2	8

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

L'attività di regolamentazione nel corso del quinquennio di riferimento è stata particolarmente copiosa .

L'intermento regolamentare del Consiglio comunale è risultato particolarmente impegnativo sul fronte tributario a causa dei numerosi e significativi interventi del legislatore nazionale sull'impianto delle entrate e dei tributi di competenza degli ente locali .

Tra gli interventi sotto indicati, si segnalano in particolare le deliberazioni di adozione dei regolamenti di gestione dei servizio comunale (es asilo nido, servizio idrico, servizio di trasporto) di tutela del consumatore (carta di servizio idrico, carta del contribuente), il nuovo regolamento di contabilità ed il regolamento sui lavori, servizi e forniture da eseguire in economia.

Si riporta di seguito l'elenco degli atti di natura regolamentare e statutaria adottati durante il mandato.

CONSIGLIO COMUNALE

N. DELIBERA	OGGETTO	MOTIVAZIONI
29/2010	Modifica regolamento ICI	
35/2010	Modifica ed integrazione allo Statuto Comunale	
36/2010	Regolamento rimozione coatta dei veicoli	Necessità di disciplinare la materia
57/2010	Modifica Regolamento di Contabilità	Adeguamenti normativi
58/2010	Regolamento Toponomastica	Necessità di disciplinare la materia
3/2011	Modifica ed integrazione Regolamento Uffici e servizi	
4/2011	Regolamento istituzione Consiglio Tributario	Attivazione facoltà prevista dall'art.18 DL 78/2010 per partecipare all'attività di accertamento tributario dello Stato
16/2011	Regolamento per la disciplina dell'installazione temporanea su suolo pubblico di gazebo	Necessità di disciplinare la materia
32/2011	Regolamento per la disciplina comunale sugli immobili (ICI)	Modifica ed integrazione art. 13 bis e 13 ter
3/2012	Regolamento gestione impianti sportivi	Necessità di disciplinare la materia
6/2012	Regolamento Piano di localizzazione dei punti ottimali di	Necessità di rivedere/aggiornare il precedente

	vendita di giornali, quotidiani e riviste.	regolamento
28/2011	Regolamento imposta municipale unica (IMU)	Necessità di regolamentare gli aspetti gestionali per applicazione dell'IMU
31/2011	Regolamento comunale IRPEF	Modifica e terminazione aliquota
19/2012	Regolamento gestione Asilo Nido	Necessità di disciplinare la materia
1/2013	Regolamento Controlli interni	Necessità di individuare strumenti e metodologie per garantire attraverso un sistema di controlli interni la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.147 bis e seguenti del TUEL così come introdotti dal DL 174/2012
32/2013	Regolamento Lavori, servizi e forniture da eseguire in economia	Adeguamento normativo
47/2013	Regolamento TARES	Necessità di disciplinare la materia
1/2014	Regolamento Carta del servizio idrico integrato	Necessità di disciplinare la materia
2/2014	Regolamento Servizio idrico integrato	Necessità di disciplinare la materia
3/2014	Regolamento Carta dei diritti del contribuente	Necessità di disciplinare la materia
5/2014	Regolamento Disciplina dei servizi di trasporto pubblico non di linea	Necessità di disciplinare la materia
27/2014	Regolamento " Adeguamento del Piano di razionalizzazione del sistema dei distributori di carburante per uso autotrazione"	Necessità di disciplinare la materia
21/2014	Regolamento Piano generale degli impianti pubblicitari	Necessità di disciplinare la materia
32/2014	Regolamento Disciplina della IUC (imposta unica comunale)	Necessità di disciplinare la materia

44/2014	Regolamento Disciplina commercio su aree pubbliche	Necessità di aggiornare il precedente regolamento
87/2014	Regolamento Disciplina del potere sostitutivo degli organi comunali nel conferimento degli incarichi	Necessità di disciplinare la materia ai sensi del D.Lgs 39/2013

GIUNTA MUNICIPALE

148/2014	Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità e della prevenzione della corruzione 2014-2016	Adeguamento L. 190/2012, D.Lgs 33/2013 . D. Lgs 39/2013
354/2013	Codice integrativo di comportamento	Necessità di disciplinare la materia ai sensi del DPR 62/2013
21/2015	Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2015-2017	Adeguamento L. 190/2012 e D.Lgs 33/2013
22/2015	Piano triennale di prevenzione delle corruzione 2015-.2017	Adeguamento L. 190/2012, D.Lgs 33/2013 . D. Lgs 39/2013
308/2014	Regolamento sui criteri per svolgimento attività extraistituzionale da parte del personale con rapporto di lavoro a tempo pieno o part time (con prestazione superiore al 50%)	Art. 53 D Lgs 165/2001 e s.m.i.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale.

A decorrere dall'anno 2013, a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente sono state fissate le aliquote e le tariffe nella misura massima consentita dalla vigente normativa, ai sensi dell'art. 251 TUEL.

Nel 2014, però, si è riusciti a ridurre notevolmente la TARI grazie al considerevole risparmio di spesa nel settore dei Rifiuti Solidi Urbani, tantè che il relativo piano finanziario si è ridotto da €. 7.000.000 circa a €. 5.000.800 circa.

La città di Vibo Valentia, a seguito di tale riduzione, risulta al sesto posto della Last ten 2014 delle città che si caratterizzano per una spesa annua più contenuta, formulata da Cittadinanza attiva su dati di Lega Ambiente.

A ciò si aggiunga che nel 2014 la riduzione della TARI è stata, per alcune attività commerciali, superiore al 60%.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	5 per mille (se dovuta)	5,5 per mille (se dovuta)	4 per mille	6 per mille	2,5 TASI
Detrazione abitazione principale	€ 103,29	€ 103,29	€ 200+50 (per figlio inferiore ai 26 anni)	€ 200+50 (per figlio inferiore ai 26 anni)	0,00
Altri immobili	7 per mille	7 per mille	10,20 per mille	10,60	10,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)			Aliquota base	10,60	10,60

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	0,6	0,6	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	SI	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARES	TARI

Tasso di copertura	76,74	93,45	97,29	100	100
Costo del servizio procapite	157,09	139,08	140,78	208,65	173,57

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

L'Ente sino al 31/12/2014 ha effettuato i seguenti controlli interni:

Regolarità Amministrativa sui singoli atti e provvedimenti, finalizzato alla verifica del corretto operare dell'Ente sotto il profilo della legittimità e correttezza amministrativa, svolto dal Responsabile del Servizio e/o dal Dirigente (controllo preventivo).

Il Controllo di regolarità Contabile, svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario, disciplinato dal Regolamento di Contabilità dell'Ente e finalizzato ad attestare la copertura delle spese in relazione agli stanziamenti e, quando occorre, in relazione agli accertamenti in entrata.

Il Controllo di gestione, avente per oggetto la verifica del grado di realizzazione dei risultati programmati, della funzionalità degli strumenti impiegati per il loro conseguimento, dell'economicità ed efficienza delle azioni intraprese.

Per quanto attiene la verifica di regolarità amministrativa e contabile, su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione della Giunta e del Consiglio che non fosse mero atto di indirizzo (art. 49 del TUEL n. 267/00), è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, da parte del Responsabile del Servizio interessato, e contabile dal Responsabile di quello Finanziario nei casi previsti (deliberazioni comportanti spese o minori entrate). Sulle deliberazioni dirigenziali di impegno spesa (art.151) è stato acquisito il visto di Regolarità Contabile attestante la copertura finanziaria sul pertinente intervento o capitolo del Bilancio di previsione annuale o del bilancio pluriennale.

Con il D.L. 10/10/2012 n. 174 convertito con modificazioni dalla L. n. 213 del 07/12/2012 è stato rafforzato e ampliato il sistema dei controlli interni previsto per gli Enti Locali e pertanto, gli esiti dei controlli interni sopra rappresentati fanno riferimento alla precedente regolamentazione degli strumenti e delle modalità di controllo.

Al riguardo il Consiglio Comunale ha approvato, con deliberazione n. 1/2013 il Regolamento per l'esercizio dei controlli interni previsto dagli artt. da 147 del D.lgs n. 267/00.

La nuova regolamentazione, amplia il raggio di azione dell'attività di controllo, le tipologie e gli strumenti, configurandosi come un vero "Sistema integrato dei controlli interni", articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- Controllo strategico;
- Controllo di gestione;
- Controllo di regolarità amministrativa;
- Controllo contabile;
- Valutazione della Dirigenza;
- Controllo sulle società partecipate.

Il controllo di Regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e si svolge nella fase di formazione dell'atto.

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio, che non siano meri atti di indirizzo, il Responsabile del servizio competente, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con la formulazione del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/00.

Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo delle deliberazioni ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa. Con l'espressione del suddetto parere, inoltre, il Responsabile si pronuncia, in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto.

Per le determinazioni e ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio precedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Sono ampliati i casi in cui è obbligatorio il parere di regolarità contabile: esso infatti è esercitato dal Responsabile del Servizio Finanziario su tutti gli atti che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio del Comune, mediante l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria. In caso di assunzione di impegni di spesa, il suddetto responsabile ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica, con particolare riferimento al Patto di stabilità, così come previsto dall'art. 9 del D.L. n.78/2009, convertito nella L. n. 102/2009.

Il nuovo controllo successivo di regolarità amministrativa disciplinato dal Regolamento comunale, è assicurato sotto la Direzione del Segretario Generale coadiuvato da personale dallo stesso individuati, in possesso di competenze amministrative e contabili; esso prevede un sistema di selezione casuale degli atti amministrativi da sottoporre al controllo con periodicità semestrale e con obbligo di referto semestrale, nonché di relazione, sempre semestrale, alla Giunta, al Consiglio, ai Responsabili di servizio, all'organo di revisione

Come già detto nel mese di gennaio 2013 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento sulla disciplina dei controlli interni siccome previsto dagli art.147 e seguenti del TUEL così come modificati dal D.L.174/2012.

L'art. 11 del richiamato Regolamento prevede che il Segretario Comunale, assistito dal personale individuato con proprio atto, sentiti i Dirigenti, organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile su specifiche tipologie di atti estratti sui relativi registri.

Gli atti sottoposti a verifica, nella misura del 10 % per ogni tipologia, sono stati individuati in:

Deliberazioni di G.C. e C.C.;

Determinazioni;

Contratti soggetti e non a registrazione

Ordinanze.

E' stato individuato apposito personale per lo svolgimento delle attività connesse al servizio controlli,.

E' stato effettuato il controllo per il 1° semestre 2014 . Gli atti soggetti a verifica, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 147/bis del TUEL n. 267/00, sono stati estratti, secondo una selezione causale effettuata con un apposito applicativo ed hanno dato il seguente risultato: Si riportano di seguito le valutazioni globali (in relazione alla legittimità complessiva degli atti esaminati) riferite ad ogni Settore in termini percentuali

	SETTORE	PERCENTUALE
1.	Settore1	86.81
2.	Settore 2	90.13
3.	Settore 3	97.50
4.	Settore 4	96.17
5.	Settore 5	93.21
6.	Contratti	98.00
7.	Ordinanze	98,00

Il 2° semestre 2014 è in fase di completamento.

3.1.1. Controllo di gestione

Vedi allegato 1

3.1.2. Controllo strategico: Questo Comune avendo una popolazione di **33.838** abitanti inizierà il controllo strategico a partire dal 2015. Le modalità di tale controllo sono state già definite con l'adozione del Regolamento comunale dei "Controlli Interni". L'attività di controllo si realizzerà con la riconduzione di ciascun obiettivo agli "ambiti programmatici strategici" dell'Amministrazione allo scopo di dare evidenza alla direttrice strategica alla quale ciascun obiettivo è prevalentemente orientato.

3.1.3. Valutazione delle performance

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 150/2009 (cd. Decreto Brunetta) ed in conformità ai principi in esso contenuti (art. 7 D. Lgs 150/2009) il comune con deliberazione della G.M. n. 224 del 29.6.2012 ha approvato il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Tale sistema compendia i criteri e la metodologia per la misurazione e la valutazione dei risultati conseguiti dal singolo dipendente (performance individuale) e dalle unità organizzative (performance organizzativa) in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento (ciclo della performance) . Il sistema prevede i seguenti step :

- 1-PLANIFICAZIONE -
 - a) Competenza: Organo Politico
 - b) Termine: entro il 31.12.
- 2-PROGRAMMAZIONE
 - a) Competenza _ Vertice direzionale – Giunta Municipale
 - b) Termine: entro il 31.1 di ogni anno con rimodulazioni in corso d'opera
- 3-CONTROLLO
 - a) Competenza : Struttura deputata a controllo di gestione – Dirigenti Valutatori (Nucleo di valutazione)

- b) Termine: semestrale
- 4-RENDICONZIONTAE: a) Competenza: Struttura deputata a controllo di gestione – Dirigenti Valutatori (Nucleo di valutazione)
b) Termine: entro marzo dell'anno successivo a quello di riferimento (per indicatori performance) entro aprile dell'anno successivo a quello di riferimento (per controllo di gestione)
- 5.VALUTAZIONE : a) Competenza : Dirigenti- Valutatori (Nucleo di valutazione)
b)Termine: entro Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento (per indicatori performance)
- 6.PREMIALITA': a) Competenza :Vertice Dirigenti - Valutatori (Nucleo di valutazione) ufficio personale
b)Termine: entro Maggio dell'anno successivo a quello di riferimento (per indicatori performance)

In via di prima applicazione, per l'anno 2012, le fasi di pianificazione (1) e di programmazione (2) sono state attuate con separati atti:

- a) la deliberazione della G.M. n. 274 del 6 Sett. 2012 con cui è stato approvato il Piano dettagliato degli obiettivi
- b) la deliberazione G.M. 280 del 6 Sett. 2012 con cui è stato approvato il Piano della Performance 2012-2014 contenente gli obiettivi strategici e specifici per il periodo di riferimento e coincidente per l'anno 2012 con il PDO come sopra approvato;
- per l'Anno 2013 è stato adottato, con deliberazione della G.M. n. 324 del 26.11.2013 il Piano dettagliato degli obiettivi ai dirigenti- anno 2013.
- con deliberazione G.M. n. 217 del 25.7.2013 è stata approvata la relazione della performance relativa al 2° semestre 2012.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL: Si precisa che ai sensi del D.L 174/2012 il controllo sugli organismi partecipati sarà attivo dal 2015.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	28.223.086,15	30.808.468,69	30.234.796,99	30.101.249,07	€ 28.623.420,50	1,40 %
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	23.578.586,12	2.158.104,58	2.907.117,10	8.859.404,63	5.295.115,77	-345 %
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	3.826.309,11	11.526.519,29	13.280.046,41	16.698.165,50	100 %
TOTALE	51.801.672,27	36.792.882,38	44.668.433,38	52.240.700,11	50.616.701,77	2,34 %

SPESE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/de cremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	29.791.410,87	29.423.782,36	28.978.892,00	28.121.334,97	25.240.236,33	-18,00
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	24.039.421,72	6.005.185,73	2.212.409,11	8.996.650,81	19.822.497,61	-21,27
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	955.943,00	1.294.123,96	11.921.554,61	14.323.881,73	3.356.006,21*- 2.268.165,50 =1.087.840,71	12,12
TOTALE	54.786.775,59	36.723.092,05	43.112.855,72	51.441.867,51	46.150.574,65	-18,71

N.B. PER L'ANNO 2014 I DATI NON SONO DEFINITIVI, IN QUANTO NON E' STATA EFFETTUATA ANCORA LA CHIUSURA D'ESERCIZIO.

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/de cremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.191.901,14	5.379.220,32	4.961.110,40	2.905.715,06	5.321.073,30*	2,42 €
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.191.901,14	5.379.220,32	4.961.110,40	2.905.715,06	5.321.073,30*	2,42 €

*Dato da assestare al 31/12/2014

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	28.223.086,15	30.808.468,69	30.234.796,99	30.101.249,07	28.623.420,50
Spese titolo I	29.791.410,87	29.423.782,36	28.978.892,00	28.121.324,97	25.240.236,33
Rimborso prestiti parte del titolo III	955.943,00	952.183,85	995.035,32	1.773.788,19* -729.952,87 =1.043.835,32	3.356.006,21*- 2.268.165,50 =1.087.840,71
Saldo di parte corrente	-2.524.267,72	432.502,48	260.869,67	936.088,78	2.295.343,46*

DA DECURTARE L'IMPORTO DI € 729.952,87, COME ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' D.L.35/2013 – FINANZIATA CON IL TITOLO V DELL'ENTRATA.

*DATO NON DEFINITIVO.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	23.578.586,12	2.158.104,58	2.907.117,10	8.859.404,63	5.295.115,77
Entrate titolo V **		3.484.369,00	600.000,00	729.952,87	2.268.165,50
Totale titoli (IV+V)	23.578.586,12	5.642.473,58	3.507.117,10	9.589.357,50	7.563.281,27
Spese titolo II	24.039.421,72	6.005.185,73	2.212.409,11	8.996.650,81	19.822.497,61
Differenza di parte capitale	-460.835,60	-362.712,15	-1.294.707,99	592.706,69	-12.259.216,34
Entrate correnti destinate ad investimenti	460.835,60	362.712,15	170.292,01	137.246,15	105.081,84
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	0.00	0.00	0.00	729.952,84*	2.268.165,50*

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa";

*Anticipazione di liquidità D.L.35/2013.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2010

Riscossioni	(+) 23.194.418,95
Pagamenti	(-) 22.873.295,03
Differenza	(+) 321.123,92
Residui attivi	(+) 33.799.154,46
Residui passivi	(-) 37.105.381,70
Differenza	3.306.227,24 -
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)
	-2.985.103,32

*Ripetere per ogni anno del mandato.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2011

Riscossioni	(+) 24.406.353,88
Pagamenti	(-) 22.181.015,93
Differenza	(+) 2.225.337,95
Residui attivi	(+) 17.765.748,82
Residui passivi	(-) 19.921.296,44
Differenza	2.155.547,62 -
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)
	69.790,33

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

* ANNO 2012

Riscossioni	(+) 35.752.562,64
Pagamenti	(-) 32.639.535,80
Differenza	(+) 3.113.026,84
Residui attivi	(+) 13.876.981,14
Residui passivi	(-) 15.434.430,32
Differenza	1.557.449,18 -
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)
	1.555.577,66

* ANNO 2013

Riscossioni	(+) 34.559.888,16
Pagamenti	(-) 33.526.790,94
Differenza	(+) 1.033.097,22
Residui attivi	(+) 20.586.527,01
Residui passivi	(-) 20.820.791,63
Differenza	234.264,62 -
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)
	798.832,60

* ANNO 2014 (non definitivo)

Riscossioni	(+) 27.352.291,86
Pagamenti	(-) 18.239.458,29
Differenza	(+) 9.112.833,57
Residui attivi	(+) 28.585.483,21
Residui passivi	(-) 34.817.531,15
Differenza	-6.232.047,94
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)
	+ 2.880.785,63

Risultato di amministrazione di cui:	2010	2011	2012	2013	2014
Vincolato					
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
Totale	4.630.966,52-	3.834.782,71-	24.304.768,37-	23.734.703,53-*	Consuntivo non approvato

*Derivante dall'eliminazione dei residui attivi e passivi di competenza O.S.L. in quanto Ente dissestato con delibera n. 39 di C. C. del 21/06/2013.

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	1.454.302,09	664.634,66	753.407,40	749.083,18	4.254.337,31
Totale residui attivi finali	110.880.402,77	113.904.166,40	91.562.197,52	77.050.237,75	83.738.950,38
Totale residui passivi finali	116.965.671,39	118.403.583,77	116.620.373,29	101.534.024,46	112.818.832,48
Risultato di amministrazione	4.630.966,53-	3.834.782,71-	24.304.768,37-	23.734.703,53-	24.825.544,79-
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione: NESSUNO

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

ANNO 2010

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	31.232.752,00	5.162.433,00	0	2252761,00	28975991,00	23817558,00	7224163,00	31041721,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	4243035,00	2198299,00	0	110352,00	4132683,00	1934384,00	1103488,00	3037872,00
Titolo 3 - Extratributari e	10160906,00	1570162,00	4027,00	0	10164933,00	8594771,00	2.089.527,00	10.684.298,00
Parziale titoli 1+2+3	45.636693,00	8.930.894,00	4.027,00	2.363.113,00	43.277.607,00	34.346.713,00	10.417.178,00	44.763.891,00
Titolo 4 - In conto capitale	38.400.837,00	4.146.237,00			38.400.837,00	34.254.600,00	22.828.213,00	57.082.813,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	7.344.927,00	57.712,00	0	0	7.344.927,00	7.287.215,00	0	7.287.215,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.906.534,00	339.891,00	0	373.923,00	1.532.611,00	1.192.720,00	553.763,00	1.746.483,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+ 6	93.288.991,00	13.474.734,00	4.027,00	2.737.036,00	90.555.982,00	77.081.248,00	33.799.154,00	110.880.402,00

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(c-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	27.370.850,00	8.640.774,00	0	391.562,00	26.979.288,00	18.338.514,00	11.778.155,00	30.116.669,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	65.085.740,00	5.060.377,00	0	0	65.085.740,00	60.025.363,00	23.960.195,00	83.985.558,00
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	4.353,00	11,00	0	0	4.353,00	4.342,00	0	4.342,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	2.483.795,00	447.150,00	0	544.574,00	1.939.221,00	1.492.071,00	1.367.032,00	2.859.103,00
Totale titoli 1+2+3+4	94.944.738,00	14.148.312,00	0	936.136,00	94.008.602,00	79.860.290,00	37.105.382,00	116.965.672,00

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

ANNO 2013

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Ricossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(c-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	21.505.015,67	2.164.876,34	,00	19.340.139,33	2.164.876,34	,00	7.183.175,15	7.183.175,15
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.877.308,29	1.011.684,27	541.369,06	848.104,15	1.570.573,20	558.888,93	2.008.455,47	2.567.344,40
Titolo 3 - Extratributarie	7.326.635,84	1.230.212,90	,00	5.543.926,13	1.782.709,71	552.496,81	2.626.598,59	3.179.095,40
Parziale titoli 1+2+3	30.708.959,80	4.406.773,51	541.369,06	25.732.169,61	5.518.159,25	1.111.385,74	11.818.229,21	12.929.614,95
Titolo 4 - In conto capitale	51.272.253,84	3.639.639,82	,00	,00	51.272.253,84	47.632.614,02	7.827.359,52	55.459.973,54
Titolo 5 - Accensione di prestiti	7.653.281,59	536.368,46	,00	,00	7.653.281,59	7.116.913,13	729.952,87	7.846.866,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.927.702,29	1.324.904,44	,00	,00	1.927.702,29	602.797,85	210.985,41	813.783,26
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	91.562.197,52	9.907.686,23	541.369,06	25.732.169,61	66.371.396,97	56.463.710,74	20.586.527,01	77.050.237,75

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (2)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	32.400.475,10	5.925.191,34	24.617.727,38	7.782.747,72	1.857.556,38	10.834.079,16	12.691.635,54
Titolo 2 - In conto capitale	82.232.349,65	4.759.423,66	344.305,41	81.888.044,24	77.128.620,58	8.996.650,81	86.125.271,39
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	4.333,24	,00	,00	4.333,24	4.333,24	729.952,87	734.286,11
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	1.983.215,30	260.492,67	,00	1.983.215,30	1.722.722,63	260.108,79	1.982.831,42
Totale titoli 1+2+3+4	116.620.373,29	10.945.107,67	24.962.032,79	91.658.340,50	80.713.232,83	20.820.791,63	101.534.024,46

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2013*
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	30.847.238,05	8.853.402,27	7.380.133,79	7.183.175,15	7.183.175,15
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	2.838.853,15	575.673,17	1.005.572,86	2.008.455,47	2.567.344,40

TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.878.780,80	2.456.205,74	2.412.750,19	2.626.598,59	3.179.095,40
Totale	44.564.872,00	11.887.292,1881,18	10.800.468,84	11.820.242,21	12.929.614,95
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	57.281.832,54	1.363.686,43	2.605.225,32	7.827.359,52	55.459.973,54
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	7.287.214,99	3.484.369,00	420.000,00	729.952,87	7.846.866,00
Totale	64.569.047,53	4.848.055,43	3.025.225,32	8.557.312,39	63.306.839,54
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.746.483,24	1.032.412,21	53.298,98	210.985,41	813.783,26
TOTALE GENERALE	110.880.402,77	17.765.748,82	13.876.981,14	20.686.627,01	77.050.237,75

*Essendo l'Ente in dissesto finanziario, il totale complessivo è quello risultante dall'ultimo Conto Consuntivo approvato anno 2013.

Residui passivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2013*
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	30.116.670,11	13.508.518,95	13.028.081,88	10.834.079,16	12.691.635,54
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	83.985.555,87	5.863.431,17	2.037.498,81	8.996.650,81	86.125.271,39
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	4.341,91	0,00	0,00	729.952,87	734.286,11
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	2.859.103,50	549.346,32	368.849,63	260.108,79	1.982.831,42
TOTALE	116.965.671,39	19.923.307,441.296,44	15.436.442,3234.430,32	20.820.791,63	101.534.024,46

*Essendo l'Ente in dissesto finanziario, il totale complessivo è quello risultante dall'ultimo Conto Consuntivo approvato anno 2013.

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2010	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	36,72 %	46,36 %	73,57 %	241,36 %	RENDICONTO NON APPROVATO

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2010	2011	2012	2013	2014
S	S	S	S	S

5.1. L'Ente non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2. L'Ente non è mai stato soggetto a sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità interno.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	12.631.543,00	15.163.723,00	14.762.688,00	13.724.849,00	28.154.879,00
Popolazione residente	33.853	33.853	33.366	33.675	33.838
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	373,12	447,92	442,44	407,57	832,05

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,03%	2,71%	3,02%	2,93%	4,40%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata. L'ENTE NON HA ATTIVATO ALCUN CONTRATTO DI FINANZA DERIVATA.

7 Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.:

Anno 2010*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.388,00	Patrimonio netto	103.621.995,48
Immobilizzazioni materiali	80.129.264,00		
Immobilizzazioni finanziarie	269.149,78		
rimanenze	0		
crediti	111.110.033,77		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	43.737.825,40
Disponibilità liquide	1.454.302,09	Debiti	45.607.316,76
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	192.967.137,64	Totale	192.967.137,64

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2013*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	82.621.896,10
Immobilizzazioni materiali	84.875.374,05		
Immobilizzazioni	269.149,78		

finanziarie			
rimanenze	0		
crediti	77.208.477,75		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	56.337.043,75
Disponibilità liquide	749.083,18	debiti	28.399.315,95
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	163.102.084,76	totale	167.358.255,80

7.1. Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo anno 2013

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	30.621.029,98
B) Costi della gestione di cui:	29.786.621,39
quote di ammortamento d'esercizio	3.098.725,79
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00
utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	1.483,29
D.21) Oneri finanziari	902.714,88
E) Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi	25.503.401,85
Insussistenze del passivo	24.962.032,79
Sopravvenienze attive	541.369,06
Plusvalenze patrimoniali	,00
Oneri	45.083.698,18
Insussistenze dell'attivo	43.983.129,69
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	569.844,00
Oneri straordinari	530.724,49
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-19.647.119,33

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

In sede di Conto Consuntivo anno 2013 sono emersi debiti fuori Bilancio per un ammontare complessivo di € 117.250,12, i quali sono in attesa di riconoscimento.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	8.237.575,00	7.965.344,03	7.851.880,37	7.677.668,51	€ 7.831.630,97*
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	7.965.344,03	7.851.880,37	7.677.668,51	7.038.917,47	€ 6.023.386,20
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,74 %	26,68 %	26,50 %	25,03 %	23,86 %

*Media degli ultimi tre anni.

**linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	278,61	273,36	272,95	246,78	229,29

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Abitanti Dipendenti	133,80	137,05	144,44	147,70	157,39

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Importi	162.040,00	165.582,00	275.382,00	114.770,00	11.335,00

Limite di spesa anno 2009 non superabile € 504.007,00

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	€ 941.241,75	€ 904.976,32	€ 833.761,83	€ 787.699,86	€ 749.767,82

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NO

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- con deliberazione 90/2012 del 15 giugno 2012 la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, esaminato il rendiconto dell'esercizio 2010, richiedeva al Comune di Vibo Valentia l'adozione di vari atti e misure correttive delle criticità rilevate, assegnando 3 mesi di tempo dal ricevimento della stessa delibera, ai sensi dell'art. 6, secondo comma, del D. Lgs 149/2011 ;
- Il Consiglio comunale con la deliberazione n. 46 del 18/09/2012 provvedeva ad adottare le misure correttive previste dall'art. 1, comma 168 della legge 266/2005;
- con deliberazione 304/2012 del 29 novembre 2012 la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, esaminate le controdeduzioni dell'ente, riteneva non superate tutte le criticità riscontrate, anche alla luce di alcune comunicazioni della prefettura di Vibo Valentia, ed assegnava “ un ulteriore termine di 15 giorni, al fine di consentire la produzione di eventuali altre controdeduzioni e di procedere, entro il termine di 30 giorni previsto dall'art. 6, secondo comma, del D.Lgs 149/2011, all'accertamento del perdurare dell'inadempimento e della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244 del D. lgs. 267/00;
- L'Ente ha provveduto a produrre le ulteriori controdeduzioni, documentando l'avvio di un processo di risanamento della propria situazione economica e finanziaria, attraverso una serie di misure straordinarie soprattutto in materia di recupero dell'evasione, dismissioni immobiliari, eliminazione di residui ecc.;
- La Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria, con delibera n. 21/2013 approvata dalla stessa Sezione regionale nell'adunanza del 18.4.2013, nel prendere atto della espressa mancata approvazione da parte del Comune di Vibo Valentia del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale nei termini precritti, ha accertato il perdurare dell'inadempimento alle misure correttive disposte e la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244 del D.Lgs 267/2000 già da tempo.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: .

L'Organo di Revisione contabile, nel 2012 ha svolto una verifica sulla gestione dei fondi vincolati, anche con riguardo all'attività del Tesoriere comunale, rilevando le seguente irregolarità:

- 1- a partire dall'anno 2006 il continuo ricorso all'utilizzo dei fondi a destinazione vincolata anche in assenza di atti deliberativi che ne autorizzassero la movimentazione e il mancato ripristino di tali fondi in violazione degli art. 195 e 222 del TuoeL.
- 2- ricorso all'anticipazione di cassa, a partire dal 2012, senza tener conto dell'impossibilità di utilizzo della stessa, prima del ripristino dei fondi a destinazione vincolata, in violazione dell'art. 195 c. 3 TuoeL;
- 3- Non coincidenza dei dati contabili dell'ente e quelli del tesoriere con riferimento al trend di utilizzo di tali fondi e al loro ripristino nel corso del tempo.

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: Al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali, si precisa che la riduzione di spesa ha interessato l'intero Bilancio comunale ed in particolar modo il titolo I – Spese correnti, le quali hanno avuto una notevole contrazione dal 2010 al 2014.

Si riportano di seguito le voci maggiormente significative:

Oggetto	ANNO 2010	ANNO 2014	Importo riduzione
Indennità di carica sindaco e assessori	(Anno2011)* 425.090,00	251.242,00	173.848,00
Gettoni pres. consiglieri com.li	(Anno 2011)* 486.473,00	323.947,00	162.526,00
Spese Organi istituzionali	55.160,00	709,00	6.795,00
Spese per servizi pubblica relazione	12.126,00	0.00	12.126,00
Spese legali	210.563,00	169.934,00	40.629,00
Spese legali anni pregressi	129.346,00	0,00	129.346,00
Prog. recupero IVA	42.000,00	36.810,00	5.190,00
Aggio su risc. ICI/IMU	356.967,00	0.00	356.967,00
Interv. diversi campo turistico	67.463,00	34.912,00	32.551,00
Spese per grandi eventi	25.000,00	0,00	25.000,00
Spese servizio pubbl. illuminazione	218.306,00	271,00	228.035,00
Interv. indiffer. salvag. incolumità pubbl.	15.000,00	0.00	15.000,00
Canone appalto serv. rifiuti e smaltimento (*)	4.225.317,00	3.891.996,00	333.321,00
Spese per raccolta rifiuti spec.	220.000,00	0,00	220.000,00
Prot. intesa Cons. Bonifica manut. verde	40.000,00	25.000,00	15.000,00
Spesa piccola manut. ordin. gestione territ.	50.000,00	0.00	50.000,00
Oneri derivanti da insidie e polizza RCT	(Anno2011)* 680.000,00	295.000,00	385.000,00
Spese di personale	Vedi tabelle apposite		1.673.120,32

(*) NB.: Viene riportato il dato dell'anno 2011, in quanto nell'anno 2010 il dato non è significativo essendovi state le consultazioni elettorali e pertanto la spesa non è riferita all'intero arco dell'anno.

A tale risparmio di circa €. 3.800.000,00 va aggiunta un'ulteriore riduzione, per difetto, di almeno un altro milione di euro derivante da ulteriori contrazioni di spesa.

Si evidenzia inoltre, che secondo il Piano Finanziario inerente il Servizio RSU, nell'anno 2015 è previsto un ulteriore risparmio di spesa (almeno €. 600.000,00).

A ciò va poi aggiunto che il Comune di Vibo Valentia ha evitato qualsiasi costo per acquisto e/o nuove locazioni di immobili (le locazioni, anzi, sono state sensibilmente ridotte).

Parte VI – 1. Organismi controllati:

Al fine di ridurre in maniera consistente l'onere a carico del bilancio comunale per i trasferimenti e contribuzioni alle società partecipate si è provveduto alla loro dismissione. Positivamente si è conclusa solo la vendita delle quote societarie della società "S.A.C.A.L. S.p.A.", mentre per le rimanenti società "Scientia et Ars", "Vibo Sviluppo", "Progetto Magna Graecia" e "Consorzio per lo sviluppo Industriale della provincia di Vibo Valentia" la vendita è stata infruttuosa, quindi le stesse sono state invitate a procedere alla liquidazione delle quote entro 12 mesi in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, secondo comma, del codice civile, così come previsto dal comma 569 dell'art. 1 della L. 147/2013. Per il Consorzio per lo Sviluppo Industriale sarà necessario valutare l'opportunità di ribadire la volontà di dismettere la partecipazione allorché sarà deliberato l'accorpamento dei vari consorzi in un unico Ente Regionale.

1.1. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Denominazione	Data costituzione	Oggetto	Quota	Capitale sociale	n. dipendenti
SACAL S.p.A.	1990		77.550,00	7.755.000,00	306
VIBO SVILUPPO S.p.A.	1997		12.500,00	216.500,00	2
CONSORZIO SVILUPPO NUCLEO INDUSTRIALE	1969		66.048,00	379.776,00	27
PROGETTO MAGNA GRECIA S.R.L.	2012		8.400,00	120.000,00	1
POLITCNICO INTERNAZIONALE "SCIENTIA ET ARS" S.C.R.L.	2009		93.880,00	476.960,00	2
PROSERPINA S.p.A. (In fallimento)	2000		152.947,56	1.701.917,64	0

Consistenza patrimonio netto, volume ricavi conseguiti e risultato economico ultimo esercizio

Denominazione	Esercizio ultimo bilancio approvato	Patrimonio netto ultimo esercizio chiuso	Volume ricavi	Risultato di esercizio
SACAL S.p.A.	2012	8.089.421,00	24.725.468,00	- 1.703.989,00
VIBO SVILUPPO S.p.A.	2012	236.205,00	204.192,00	729,00
CONSORZIO SVILUPPO NUCLEO INDUSTRIALE	2012	1.022.757,00	4.262.320,00	3.032,00
PROGETTO MAGNA GRECIA	2012	-23.775,00	219.372,00	-143.775,00
POLITECNICO INTERN. SCIENTIA ET ARS SCRL	2012	488.440,00	209.048,00	948,00
PROSERPINA S.p.A. (In fallimento)	2008	-1.762.341,00	926.288,00	-1.984.485,00

Esternalizzazione attraverso società:

Servizio di depurazione acque in affidamento al Consorzio sviluppo nucleo industriale

1.2. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Non vi sono altri servizi esternalizzati attraverso società e altri organismi partecipati.

1.3. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

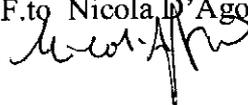
L'Ente con delibera di C. C. n. 75 del 20/12/2013 ha provveduto alla dismissione di tutte le società partecipate. Si da atto altresì che nel corso dell'anno 2014 si è provveduto alla vendita delle quote azionarie dell'unica società SA.CA.L. S.p.A. per un ammontare complessivo di € 130.000,00.

Si allegano: 1 Relazione sul controllo di gestione
2 Relazione Assessorato alle Politiche delle Entrate

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Vibo Valentia che verrà trasmessa, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149, alla Corte dei Conti.

Lì 11 febbraio 2015

Il SINDACO
F.to Nicola D'Agostino



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 25 febbraio 2015

L'organo di revisione economico finanziario

F.to Dr. Maurizio Amantea

F.to Dott.sa Elisabetta Michienzi

F.to Dr. Armando Scalise

